

## L'AGGUATO IN CALABRIA

# Il pestaggio di Davide

## “Non paghi solo chi lo aggredi”

di Rosario Di Raimondo

Altre tre persone devono essere indagate per il pestaggio di Davide Ferrerio, il ventenne bolognese massacrato di botte lo scorso 11 agosto a Crotona, che ancora lotta tra la vita e la morte all'ospedale Maggiore di Bologna. Ne è convinto l'avvocato Gabriele Bordini, che assiste la madre del ragazzo, Giusy Orlando. Due giorni fa il legale ha inviato ai pm calabresi - che hanno aperto un'inchiesta per tentato omicidio - una memoria difensiva per mettere nero su bianco le responsabilità di altri protagonisti collegati al pestaggio, due donne e un uomo.

In carcere per aver ridotto in fin di vita Davide con due violenti pugni alla testa c'è Nicolò Passalacqua, 22 anni, di Collesalvo. Per capire perché la famiglia Ferrerio chiede di ampliare il nume-

ro degli indagati bisogna tornare alla sera dell'agguato a Crotona. Passalacqua è in compagnia di due donne, mamma e figlia (della seconda, pensano gli inquirenti, lui si è invaghito). Sono lì per una spedizione punitiva. La ragazza, infatti, pochi giorni prima comunica in chat con un 31enne conosciuto su Instagram e, spinta dalla madre, gli dà appuntamento per quella sera. Ma è un agguato: quando il trentenne arriva, viene affrontato subito dalla madre, che gli chiede se è lui ad aver scritto alla figlia. Il trentenne, che capisce la situazione di pericolo, nega tutto e si allontana. Ma fa di più. E di peggio. Sempre in chat, scrive alla ragazza con cui avrebbe dovuto avere l'appuntamento di essere arrivato e di indossare una camicia bianca.

Non lo dice a caso. Perché lì, a qualche decina di metri, c'è un ragazzo con una camicia bianca che guarda una vetrina e deve an-

▲ **Con la madre** Davide Ferrerio con la mamma, Giusy Orlando, magistrato

*L'avvocato Bordini che assiste la famiglia chiede alla Procura di indagare anche sulle tre persone che erano al fianco di Passalacqua, l'arrestato*



dare a mangiare la pizza con un amico. È Davide. Su di lui si sfoga la furia di Passalacqua, che lo insegue e lo pesta. Massacrato per uno scambio di persona.

Ecco, per le due donne e per il 31enne l'avvocato Bordini ipotizza a vario titolo il concorso nel tentato omicidio di Davide. Perché la madre «organizza quella scellerata spedizione punitiva», mentre il 31enne «era certamente consapevole che indicando Ferrerio, quest'ultimo avrebbe subito un'aggressione molto violenta che lui stesso temeva enormemente, tanto da sviare su altri la furia» di Passalacqua. Nonostante questo, conclude l'avvocato, «ha indicato il ragazzino che, incredulo e impaurito, ha cercato invano di salvarsi fuggendo, prima di essere raggiunto e colpito con estrema violenza». Oggi, Davide «lotta ancora tra la vita e la morte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Inchiesta dei carabinieri*

## Spaccio al Pilastro

### arrestati sei pusher

### Fiumi di coca e eroina

I carabinieri hanno smantellato una rete di spaccio attiva al Pilastro. L'indagine "Marlena", dal soprannome di una donna di 39 anni morta per overdose a Granarolo, è scattata nell'aprile del 2019 e ha portato i militari, coordinati dal pm Flavio Lazarini, a scoprire quello che hanno definito un "bazar della droga" operativo in un quadrilatero di strade tra le vie Natali, Deledda e Pirandello, capace di fruttare fino a 30mila euro al mese.

Durante le indagini, proseguite fino a marzo 2020, i carabinieri della compagnia di San Lazzaro di Savena hanno documentato oltre 3mila cessioni di cocaina, eroina e hashish. Come disposto dal Gip, su richiesta della Procura, nelle province di Bologna, Ferrara e Cuneo sono state eseguite sette misure cautelari di cui sei in carcere, nei confronti di uomini di origine tunisina. Tra loro un 29enne già detenuto per tentato omicidio: nel maggio 2021, sempre al Pilastro, per un regolamento di conti nel mondo dello spaccio, sparò a un giovane marocchino. Un altro arresto è stato eseguito ieri in aeroporto con la collaborazione della polizia di frontiera: un tunisino era appena atterrato al Marconi e ovviamente era ignaro dell'operazione. Divieto di dimora in città, infine, a un'italiana, moglie di uno dei fermati. - r.d.r.

◀ **Il blitz**

Operazione all'alba di ieri dei carabinieri della compagnia di San Lazzaro. Smantellata rete di spaccio al Pilastro